
Salute: Ospedale Bambino Gesù, rimosso un tumore di 2 kg dal fegato di una bimba di 10 mesi

Eccezionale intervento all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, dove è stato asportato un tumore di 2 kg dal fegato di una bimba di 10 mesi e 8 kg di peso. La complessa operazione, durata oltre 6 ore – si legge in una nota del nosocomio della Santa Sede – “ha portato alla rimozione di un grosso amartoma mesenchimale dal fegato della lattante che ora sta bene e ha ripreso a crescere regolarmente”. L'intervento è stato eseguito con successo dall'équipe del prof. Marco Spada, responsabile di Chirurgia epato-bilio pancreatica e dei trapianti di fegato e rene del Bambino Gesù. Oggi la bimba, che ha compiuto un anno da poco, sta bene, si alimenta senza problemi e ha ripreso a crescere regolarmente. Utilizzando un sofisticato software di elaborazione delle immagini Tac è stato costruito un modello tridimensionale del fegato per valutarne le dimensioni e i rapporti del tumore con la parte sana dell'organo e i suoi vasi sanguigni. Il modello ha reso evidente che l'asportazione del tumore avrebbe lasciato una quantità insufficiente di fegato sano la quale, nonostante le capacità di rigenerazione delle cellule epatiche, non avrebbe garantito il buon funzionamento dell'organo dopo l'operazione. L'équipe del prof. Spada ha quindi deciso di adottare una strategia che permette di ottenere in poche settimane l'aumento del volume del fegato sano, destinato a rimanere dopo l'asportazione del tumore. Questa metodica di radiologia endovascolare, denominata embolizzazione portale, consiste nel bloccare l'afflusso di sangue verso la parte di fegato occupata dal tumore e deviare tutto il flusso sanguigno della vena porta verso la parte sana del fegato. A distanza di 4 settimane dall'embolizzazione portale, effettuata dai radiologi interventisti dell'Ospedale della Santa Sede, una nuova Tac con ricostruzione 3D ha confermato che il fegato sano era raddoppiato, passando da un volume stimato di 80 a 120 ml, favorendo le condizioni per effettuare l'intervento.

Giovanna Pasqualin Traversa